

ALLAN CHESTER JOHNSON, *Roman Egypt to the Reign of Diocletian* (= An Economic Survey of Ancient Rome ed. by T. FRANK, II), Baltimore, J. Hopkins Presse, 1936, pp. X-732.

Il titolo dell'opera è di quelli che sembrano a prima vista aprire un compito formidabile a chi si voglia assumere il carico di una tale intrapresa e potrebbe apparire dopo l'opera monumentale del Rostovtzeff una delle più ardue e complesse ed ampie.

Fortunatamente per l'A. il programma e i limiti della collezione di cui il volume fa parte hanno alquanto ridotto il compito programmatico che gli è stato imposto, sicchè la trattazione ha potuto assumere proporzioni più ridotte e quindi ha richiesto qualche minore disagio. Si tratta in realtà di una esposizione relativamente rapida della materia, corroborata di esempi di documenti tradotti, di liste, e di indicazioni bibliografiche, sicchè il lettore possa avere qualche idea degli argomenti singoli e sia poi avviato a cercare altrove il modo di approfondire le sue ricerche e di saziare pienamente la sua curiosità.

Il volume è diviso in 5 parti: il paese, il popolo, industria e commercio, tasse, miscellanea; divisione opportuna tranne che nell'ultima sezione che poteva essere più razionalmente costituita.

Nell'ambito di ciascun capitolo si sviluppano singole sezioni generalmente bene organizzate, anche se talune fra esse meritavano di essere più convenientemente trasposte e riunite o suddivise ulteriormente.

Il volume così concepito è più che altro dunque un'antologia di storia economica dell'Egitto, che non può pretendere di raggiungere la completezza, come è agevole del resto vedere anche dalla lista stessa dei documenti che vengono citati.

La bibliografia è sufficiente e tiene conto anche della produzione italiana.

ARISTIDE CALDERINI

ROBERTO PARIBENI, *Architettura dell'Oriente antico* (= Storia dell'Architettura II), Bergamo, Arti Grafiche, 1937-XV, pp. 444 con 518 ill. e 1 carta geogr.

L'opera fa parte della collezione di Storia dell'Architettura diretta da Alessandro Della Seta, da Ugo Oietti e da Marcello Piacentini, ed è così suddivisa: l'Egitto, la Mesopotamia, l'Anatolia Orientale e la Siria Settentrionale, la Persia, l'Anatolia Occidentale, i Semiti del Mediterraneo, l'Egeo preellenico; seguono indici e una imponente serie di illustrazioni commentano via via la trattazione.

Già l'enumerazione dei capitoli indica l'estensione e i limiti dell'opera, così nello spazio come nel tempo, e spiega anche il significato in cui va inteso *Oriente antico*.